

## INTRODUZIONE

Il libro che vi state accingendo a leggere è una storia di amicizia e, al tempo stesso, la traccia di un percorso interiore e di un metodo di meditazione per affrontare le proprie difficoltà e per conoscere meglio voi stessi e ciò che potete fare nella vita.

Un tema ricorrente è quello della luce: quante volte avrete paragonato i momenti tristi della vostra vita al buio e quindi alla mancanza di luce? Sono i periodi in cui si è fatto silenzio dentro di voi e attorno a voi e avete udito solo il grido del vostro cuore. Vi sarà capitato allora di volgere lo sguardo al cielo alla ricerca di un raggio di luce che potesse ridarvi la speranza di ritrovare ogni cosa e ogni persona in un modo nuovo, un volto paterno e materno, uno sguardo d'amore che vi abbracciasse come nessuno aveva mai fatto prima.

Il bisogno di luce è infatti una profonda sete interiore che si fa più forte dinanzi alla contraddizione del dolore, del male e della separazione che solca le nostre vite e infonde nell'intimo l'ansia per le cose che potranno accadere o la rabbia per quanto accaduto e il senso di vuoto.

È proprio in questi momenti che ci viene in soccorso la Madre Maria. La sua via è un percorso umile e semplice, adatto a chiunque. Anche se avete perso la fede, o siete lontani dalla Chiesa o non credete più in nulla, Maria viene incontro a voi come una semplice donna, una sorella, un'amica, una madre che conosce il vostro cuore. Non si veste di sacralità o di sapienza umana, ma si accosta a ciascuno di voi nella povertà dei mezzi, senza tante parole, con il suo dolce sorriso e pone la sua mano sul vostro cuore e sulle parti dolenti di voi invitandovi a guardarvi dentro e a lasciarvi affascinare dai sentieri di luce che proprio da esse possono ancora ripartire.

Per questo il libro vi accompagna attraverso storie ed esperienze che vi faranno apprendere qualcosa del suo metodo di meditazione entrando gradualmente nel segreto del suo cuore e quindi nel mistero della sua comunione con il figlio Gesù "venuto come luce". Maria infatti è immersa in questa luce e ci introduce gradualmente nel suo silenzio dove si ritrovano e si ricompongono le parti disperse di noi, rinnovandoci dal di dentro.

L'episodio del Vangelo da cui prende origine il percorso qui proposto è quello della presentazione di Gesù al tempio narrata nel Vangelo di Luca. Fu infatti quel giorno che il vecchio Simeone prese il bambino dalle braccia della madre ed esclamò di lui, lodando Dio, che sarebbe stato "luce per tutti i popoli della terra" (Lc 2,31)<sup>i</sup>. Subito dopo però si rivolse esplicitamente a Maria preannunciandole che suo Figlio sarebbe divenuto un segno di contraddizione e che anche a lei una spada avrebbe trapassato l'anima (Lc 2,22-35). In questo modo l'avvertiva che avrebbe condiviso con Lui la contraddizione del mondo e il male che lo avrebbe fatto soffrire fino all'inaudito (Lc 2,34-35).

Proprio in quel momento sopraggiunse anche Anna, un'anziana profetessa, che da quando era rimasta vedova si era dedicata alla costante preghiera e frequentava assiduamente il tempio di Gerusalemme. La scena a cui era stata presente e le parole pronunciate da Simeone la indussero ad esprimere la sua profonda gioia e ad annunciare ciò di cui era stata testimone a tutti coloro che, come lei, attendevano con fiducia la liberazione del loro popolo (Lc 2,36-38).

Da quel giorno Maria non aveva fatto altro che meditare ed agire immergendosi sempre più nel suo segreto di compartecipazione con la persona e la vita del Figlio. È in questa meditazione, nel silenzio del suo cuore, che il libro ci inserisce attraverso una finzione letteraria in cui il personaggio principale è la nipote della profetessa Anna, a cui è dato in modo fantasioso il nome di Yedidà, che significa "amica". Di lei non abbiamo alcuna notizia storica ma solo la menzione che ne fa Caterina Emmerick che, nella narrazione delle sue visioni, la presenta ad Efeso nel gruppo di donne che erano accanto a Maria durante gli ultimi anni della sua vita<sup>ii</sup>.

Dall'episodio in cui Anna sopraggiunge al tempio nasce il racconto in cui si immagina che la nipote dell'anziana donna abbia in seguito cercato di approfondire il significato di quanto la nonna aveva vissuto quel giorno al tempio e del misterioso segno di contraddizione. Durante il suo percorso interiore, che la vede in diversi luoghi, Yedidà scrive, per condividere quanto ha vissuto nel suo itinerario interiore, ad un suo amico - in cui è possibile che possiate ritrovarvi - a cui espone

anche i suoi dubbi e le sue conquiste. Tra le ultime tappe di Yedidà vi è quella di Efeso, dove entra a far parte della piccola comunità che vive accanto alla Madre di Gesù durante l'ultimo periodo della sua vita terrena. Dopo l'assunzione di Maria al cielo, Yedidà giunge a Roma dove trova finalmente la risposta al suo interrogativo.

Il percorso è diviso in nove lettere per nove giorni. Ogni giorno corrisponde ad un tempo dell'anima. Per questo occorrerà prendersi il tempo di cui si avrà bisogno: si tratta infatti di giorni simbolici come i sette giorni della creazione del mondo di cui ci parla la Genesi e a cui, nella visione cristiana, si è aggiunto l'ottavo giorno che è quello del Signore Gesù e il nono che è quello della nostra rinascita.

Ogni lettera si conclude con la proposta di un "Esercizio di meditazione" che vi avvierà ai processi di integrazione della persona in relazione a ciascuna tematica suggerita. In corrispondenza di ogni lettera troverete un quadro che vi condurrà al cuore del tema proposto attraverso le emozioni suscitate dall'immagine e dai colori.

La narrazione, se ricorre all'invenzione letteraria e quindi all'immaginazione per descrivere sentimenti, luoghi e fatti, non manca di riferimenti alla storia e soprattutto al Nuovo Testamento. Per questo, in fondo al libro, troverete delle note e la bibliografia che vi potranno essere utili per ulteriori approfondimenti. Prima di iniziare è consigliabile fare un atto di fiducia: ponete interiormente le vostre mani in quelle di Maria e chiedetele di guidarvi verso la Luce che è il Suo Figlio Gesù.

---

#### NOTE ALL'INTRODUZIONE

<sup>i</sup> Is 42,6; 49,6

<sup>ii</sup> Emmerick A.C., *La vita della Madonna*, a cura di Noja V., Conegliano 1997, Ancilla, p. 389

#### NOTE ALLA PRIMA LETTERA